

La SMEA in un'intervista al professor Pieri

Da trent'anni SMEA – l'Alta Scuola in Economia Agro-alimentare dell'Università Cattolica del Sacro Cuore – è attiva con successo nel campo dell'alta formazione economico-gestionale per il settore agro-alimentare, il secondo per importanza dell'industria italiana. L'offerta formativa SMEA è incentrata su un master di II livello e una laurea magistrale, il che si traduce in una vasta copertura delle esigenze dei manager di domani.

E i risultati si vedono, dato l'elevatissimo numero di studenti che, al termine del loro percorso di studio, in breve tempo trova una posizione professionale pienamente apprezzabile.

Di SMEA e dei fattori che l'hanno portata a questi risultati parliamo con il professor **Renato Pieri**, direttore dell'Alta Scuola.

Professor Pieri, come è nata SMEA?

SMEA nasce nel 1984 da un atto di coraggio del Professor Giovanni Galizzi che organizzò il primo *Master in Economia del Sistema Agro-alimentare*. Da questo punto di vista possiamo dire di essere stati dei pionieri se consideriamo che allora, nel nostro ordinamento universitario, non esistevano i master.

Da quell'ormai lontano 1984 l'evoluzione è stata continua, a dimostrarlo c'è il proficuo e crescente rapporto con i partner rappresentati dalle imprese agro-alimentari e della grande distribuzione che in questi anni hanno assunto nelle loro file manageriali numerosissimi diplomati SMEA. Tanto che dal 1998 SMEA può fregiarsi – unica in campo agro-alimentare – dell'accreditamento Asfor (Associazione Italiana per la Formazione Manageriale).

Non solo, dal 2004 SMEA ha ottenuto la denominazione di Alta scuola, una qualifica concessa solo a quelle strutture formative dell'Università Cattolica che si pongono ai vertici della formazione post-universitaria, per serietà, contenuti, rigore scientifico ed efficacia.

La Laurea Magistrale in Economia e Gestione del Sistema Agro-alimentare è sempre più orientata all'internazionalizzazione, cosa significa in concreto?

Dall'anno accademico 2012/2013 tutti i corsi della Laurea Magistrale saranno tenuti in lingua inglese; e alle lezioni parteciperanno anche docenti incardinati in atenei stranieri. Tanto che, come stiamo constatando, gli studenti che si avvicinano alla Laurea Magistrale Smea hanno una ottima conoscenza della lingua inglese, spesso certificata. E, sempre a proposito di studenti, ci fa piacere constatare che tra coloro che scelgono i corsi della Laurea Magistrale Smea, oltre a laureati triennali tradizionalmente provenienti dalle facoltà di Agraria, cresca la quota di studenti provenienti da altre discipline: tra queste soprattutto economiche, giuridiche, scientifiche.

Dunque si può affermare che la Laurea Magistrale, nata qualche anno fa, è ormai una realtà consolidata?

Senza dubbio, e per verificarlo basta considerare due dati: l'87% degli studenti riesce a terminare con successo gli studi, ed a conseguire la laurea magistrale, entro i due anni di corso; l'89% dei laureati degli ultimi tre anni ha attualmente un'occupazione professionale adeguata agli studi. Inoltre, prima e, per ora, unica in Italia, la Laurea Magistrale ha ottenuto il prestigioso Accredimento ASFOR "Laurea Magistrale in Business & Management" sottoponendosi al nuovo processo di valutazione per le Lauree Magistrali



avviato nel 2012 da ASFOR (Associazione Italiana per la Formazione Manageriale), che dal 1989 svolge attività di accreditamento dei master.

Tornando all'internazionalizzazione, quali altre forme di partenariato avete con atenei stranieri?

La principale è quella che lega Smea a prestigiose università europee e americane. In particolare abbiamo proficui rapporti con l'Università di Wageningen in Olanda, sia per il *Double degree* che per scambi di studenti nell'ambito del progetto *Erasmus*; e con atenei statunitensi, quali l'Università del Connecticut e il California-Campus di Davis, nell'ambito del progetto *Overseas*.

Professor Pieri, ha accennato al Double degree, ci spiega meglio cos'è e come funziona?

Il *Double degree*, in italiano "doppia laurea", è un vero e proprio doppio titolo accademico. Frutto di un accordo tra Smea e l'Università di Wageningen, il *Double Degree* permette agli studenti della nostra Laurea Magistrale e a quelli dell'olandese *Master of Science in Management, Economics and Consumer Studies* di frequentare il secondo anno del loro corso di studi presso l'Università partner e, al termine dei corsi, grazie al mutuo riconoscimento degli esami, di conseguire entrambi i titoli.

Smea è conosciuta a livello nazionale anche per il suo Master, che da un paio di anni è diventato di II livello, ce ne parla?

Si tratta del Master in Management Agro-alimentare, evoluzione del nostro master storico che teniamo alla Smea da quasi trent'anni: proprio in questi mesi si stanno svolgendo le selezioni per il ventinovesimo corso, un record di longevità. Dal 2011 siamo passati dal primo al secondo livello, ovvero il corso non è più accessibile ai laureati triennali ma è riservato ai laureati magistrali. Ciò ci consente di rivolgerci a studenti più maturi, più motivati, dalla preparazione più completa e quindi ci permette di offrire contenuti formativi e profili professionali di alto livello, che rispondono alle richieste sempre più esigenti del mondo dell'impresa.

E che vi permette di fregiarvi dell'accREDITAMENTO Asfor.

Esattamente. Da molti anni il nostro Master è accreditato dall'Associazione Italiana per la Formazione Manageriale (www.asfor.it) come "Master Specialistico". E da quest'anno è accreditata anche la nostra Laurea Magistrale in Economia e Gestione del Sistema Agro-alimentare; un inedito: per Asfor è il primo caso di accreditamento di un corso di laurea magistrale.

Si tratta di riconoscimenti basati su rigorosi criteri di valutazione, legati sia all'organizzazione della Scuola e alla qualità del percorso formativo, sia ai risultati occupazionali post laurea o post master.

Quali altri elementi, oltre all'internazionalizzazione, caratterizzano l'attività di SMEA?

Sono diversi i fattori che noi sintetizziamo nella formula del "metodo SMEA".

In primo luogo l'attività didattica è impostata sul lavoro di gruppo e su ritmi di studio molto intensi. Le scadenze per gli studenti non sono derogabili e il lavoro è in *multitasking*, ovvero con più attività/obiettivi contemporaneamente. Tutto ciò abitua gli studenti alla realtà che troveranno poi in azienda e in generale nel mondo del lavoro.

Ma un altro elemento centrale che ci caratterizza è il solido e costante rapporto con il mondo dell'economia; molte delle maggiori imprese dell'agro-alimentare italiano sono nostre vere partner nella formazione e nel *placement*, attraverso gli *stages*.